



# Il DPCM 20 dicembre 2012 e la struttura del nuovo modello di dichiarazione ambientale

**Rosanna Laraia**



## Il nuovo MUD

**Il DPCM 20 dicembre 2012 nasce dalla necessità di garantire l'acquisizione delle necessarie informazioni per ottemperare agli obblighi di comunicazione alla Commissione europea in materia di rifiuti a seguito delle modifiche normative intervenute**



## Decreto 18 febbraio 2011, n. 52 (TU SISTRI)

**Art. 28 Disposizioni transitorie** Entro il termine di cui all'articolo 12, comma 1, del DM 17 dicembre 2009, i **produttori di rifiuti e le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti** che erano tenuti alla presentazione del MUD di cui alla legge n.70/94, **comunicano al SISTRI, compilando l'apposita Scheda SISTRI**, le seguenti informazioni, sulla base dei dati inseriti nel registro di carico e scarico :

- a) il **quantitativo totale di rifiuti annotati in carico sul registro, suddiviso per codice CER**
- b) per ciascun codice CER, il **quantitativo totale annotato in scarico sul registro, con le relative destinazioni**
- c) per le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, le **operazioni di gestione dei rifiuti effettuate**
- d) per ciascun codice CER, il **quantitativo totale che risulta in giacenza**



# Dichiarazione SISTRI

**La circolare del MATTM del 2 marzo 2011, n.6774** aveva previsto la presentazione della dichiarazione Sistri con le seguenti modalità alternative, a scelta dell'interessato:

- ✓ **Compilando in via telematica gli appositi modelli pubblicati sul portale [www.sistri.it](http://www.sistri.it), oppure**
- ✓ **Compilando e trasmettendo alla Camera di commercio territorialmente competente, con le modalità utilizzate per la presentazione del MUD, le schede del Capitolo 1 - Rifiuti del DPCM 27 aprile 2010 relative alla specifica attività svolta.**

Le Camere di commercio dovevano provvedere ad inoltrare le informazioni raccolte al SISTRI e all'ISPRA



# DPCM 27 aprile 2010

## Articolazione

**Capitolo 1** - Rifiuti

**Capitolo 2** - Veicoli fuori uso

**Capitolo 3** - Apparecchiature elettriche ed elettroniche e  
rifiuti da apparecchiature elettriche ed  
elettroniche

**Capitolo 4** - Emissioni - regolamento (CE) n. 166/2006 -

**Compilazione su supporto cartaceo, informatico, via telematica**



# Decreto legislativo 205/2010

**Articolo 37 - (Abrogazioni e modifiche di disposizioni concernenti comunicazioni in materia di rifiuti)**

**Articolo 264-bis: Modifiche del DPCM 27 aprile 2010:**

- ✓ abrogazione al **Capitolo 1 - Rifiuti** del punto 4 **“Sezione Comunicazione semplificata”**, del punto 6 **“Sezione rifiuti”** e del punto 8 **“Sezione intermediari e commercio”**
- ✓ abrogazione dei **Capitoli 2 e 3** a decorrere dalla **dichiarazione relativa al 2011**



# Decreto legislativo 205/2010

**Articolo 37 - (Abrogazioni e modifiche di disposizioni concernenti comunicazioni in materia di rifiuti)**

**Articolo 264-ter: Modifiche del d.lgs. n. 209/2003:** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di cui all'art. 12, comma 2 del DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni, i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero, **sono forniti attraverso il SISTRI**

**Articolo 264-quater: Modifiche del d.lgs. n. 151/2005:** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di cui all'art. 12, comma 2 del DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni i dati relativi ai RAEE esportati, trattati ed ai materiali derivanti da essi ed avviati al recupero ed al reimpiego **sono forniti attraverso il SISTRI**



# Decreto legislativo 205/2010

Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato dei dati acquisiti tramite il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a), e delle informazioni di cui al d.lgs. n. 152/2006 comma 3, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti





# DPCM 23 dicembre 2011

Per i soggetti non obbligati ad aderire al SISTRI (Comuni, CONAI e produttori AEE) e per quelli per i quali l'obbligo di dichiarazione SISTRI scattava successivamente all'anno 2011 (gestori ELV) è stato emanato il DPCM 23 dicembre 2011 contenente il MUD da trasmettere entro il 30 aprile 2012

## Articolazione

***Comunicazione Rifiuti urbani, Assimilati e raccolti in convenzione***

***Comunicazione Imballaggi***

***Comunicazione Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche***

***Comunicazione Veicoli fuori uso***



## Legge 7 agosto 2012, n. 134

**L'art. 52 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83**, convertito, con la Legge n. 134/2012, ha previsto che fino al compimento delle ulteriori verifiche amministrative e funzionali del SISTRI rese necessarie anche a seguito delle attività poste in essere ai sensi del D.L.138/2011, il termine di entrata in operatività del SISTRI, **è sospeso fino al compimento delle anzidette verifiche e comunque non oltre il 30 giugno 2013**, unitamente ad ogni adempimento informatico relativo al SISTRI da parte dei soggetti di cui all'articolo **188-ter del d.lgs. n. 152/2006**, fermo restando, in ogni caso, che essi rimangono comunque tenuti agli adempimenti di cui agli articoli 190 e 193 del d.lgs. n. 152/2006 ed all'osservanza della relativa disciplina, anche sanzionatoria, vigente antecedentemente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 205/2010



## DPCM 20 dicembre 2012

- ✓ Rappresenta un unico testo di riferimento per tutti gli obblighi di dichiarazione MUD, previsti dalla legislazione vigente da espletarsi ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70 e, pertanto, abroga il DPCM del 23 dicembre 2011
- ✓ Il modello dovrà essere utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, con riferimento all'anno precedente e **sino alla piena operatività del SISTRI**



## Soggetti obbligati: d.lgs. n.152/2006

Il d.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" al comma 3 dell'articolo 189, prevede per i seguenti soggetti l'obbligo di comunicazione, con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti:

- 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti**
- 2. I commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione**
- 3. Le imprese e gli enti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)**
- 4. I consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto**
- 5. Le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere c), d) e g) dell'art. 184**



## **Soggetti obbligati: d.lgs. n.152/2006**

Il comma 5 dell'articolo 189 prescrive che i soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comunicano annualmente le seguenti informazioni:

- a) la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio**
- b) la quantità dei rifiuti speciali raccolti nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati**
- c) i soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno**
- d) i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti**
- e) i dati relativi alla raccolta differenziata**
- f) le quantità raccolte, suddivise per materiali, in attuazione degli accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti**



## Soggetti obbligati

**Art.220, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006:** il CONAI comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il MUD di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativi al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché, per ciascun materiale, la quantità degli imballaggi riutilizzati e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale

**Articolo 13 del d.lgs. n. 151/2005 e DM n. 185/2007:** I produttori di AEE comunicano al Comitato di vigilanza e controllo, con cadenza annuale, e avvalendosi del MUD, la quantità e le categorie di AEE immesse sul mercato, raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate



# Articolazione del MUD

1. Comunicazione Rifiuti speciali
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
3. Comunicazione Imballaggi
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
5. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche



# Principali modifiche

- ✓ Anagrafica Unica
- ✓ Introduzione della classificazione statistica delle attività economiche NACE di cui Regolamento (CE) n. 1893/2006
- ✓ Introduzione della scheda autorizzazioni per i gestori di ELV e RAEE ed indicazione di eventuali certificazioni EMAS e ISO 14000, informazioni da trasmettere nelle periodiche relazioni all'Unione Europea
- ✓ Ampliamento dei soggetti destinatari della comunicazione semplificata
- ✓ Introduzione del campo giacenza per produttori e gestori
- ✓ Introduzione della Comunicazione RAEE al fine di ottemperare a quanto disciplinato dalla decisione 2005/369/CE che stabilisce le modalità per sorvegliare il rispetto degli obblighi incombenti agli Stati membri e definisce i formati per la presentazione dei dati ai fini della direttiva 2002/96/CE
- ✓ Trasmissione telematica della dichiarazione fatta eccezione per la Comunicazione Rifiuti speciali semplificata che prevede la modulistica cartacea